

CAVEZZO

informa



UNA NUOVA SPERANZA

Dati e informazioni utili
sulla campagna di vaccinazione **pag. 6**

CASA DELLA SALUTE

Operativi tre nuovi medici di base
al servizio della comunità **pag. 7**

Pag. 3 - Gruppi consiliari

Pag. 5 - Servizi scolastici

Pag. 8 - ANFFAS nella Bassa

Pag. 9 - Pulizia dei fossi

Pag. 12 - Le Poste a Motta

Servizi di qualità, mentre procede la campagna vaccinale

La seconda Pasqua che vivremo dall'inizio della pandemia, con tutte le restrizioni attualmente in vigore, non sarà semplice per nessuno di noi. Inutile nascondere che speravamo in un'uscita più rapida da questa situazione, ma voglio contemporaneamente ricordare la notizia più importante, e più bella, di questa prima parte dell'anno: l'inizio della campagna di vaccinazione. Ho potuto constatare di persona, visitandola, l'efficienza dell'area allestita a Mirandola dall'Azienda USL di Modena.

Al momento vaccinare quante più persone nel minor tempo possibile, unitamente ai comportamenti responsabili, che invito a seguire, costituisce dati alla mano l'unica via da percorrere per tornare, gradualmente, a quella normalità che noi tutti, dopo tanti sacrifici e preoccupazioni, meritiamo di ritrovare il prima possibile. Il primo pensiero in questo senso non può non andare agli ammalati e ai loro familiari, così come ai medici, agli infermieri e al personale sanitario, ma non voglio dimenticare i

tanti che vedono il loro lavoro e le loro attività fortemente penalizzate da questi mesi di chiusure e restrizioni.

Come sindaco mi sento di garantire che a Cavezzo verrà fatto tutto il possibile, da parte dell'amministrazione comunale, per sostenere le categorie più colpite, come quelle legate al commercio e ai pubblici esercizi.

Colgo l'occasione per ringraziare della loro pazienza proprio quei cittadini, commercianti e residenti, che subiscono gli inevitabili disagi legati a un cantiere impattante come quello del rifacimento del Cavo Canalino, un'opera che dimostra però come la pandemia non può e non deve fermare lavori pubblici e programmi, specie su temi così importanti quali quello della messa in sicurezza del nostro territorio.

Una realtà come la nostra si merita servizi di assoluta qualità, che si distinguano soprattutto per prossimità ai cittadini, facilità di accesso e velocità delle risposte, risultati che sarebbero impossibili

senza l'impegno e lo spirito di servizio di tutti i dipendenti comunali, che desidero ringraziare pubblicamente.

La fine del primo trimestre dell'anno mi offre la possibilità di ricordare ad esempio qualche dato relativo alla nostra Polizia Locale, spesso al centro del dibattito sull'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

I cinque agenti, compreso il comandante, sono punti di riferimento per tutta la nostra comunità, come ha confermato l'emergenza Covid, durante la quale hanno saputo garantire l'ordine e la sicurezza, e nei primi tre mesi del 2021 hanno controllato, nonostante i problemi di organico che riguardano praticamente tutti gli uffici pubblici, ben 345 veicoli.

Un impegno per la sicurezza sulle strade che può contare su una strumentazione di assoluto livello: una rete di quasi cento telecamere (in corso di ampliamento) attive su tutto il territorio comunale, di cui 37 per la lettura delle targhe dei veicoli, due etilometri con relativi kit per i pretest, un software specifico per il controllo dei mezzi pesanti.

Una dotazione frutto di pianificazione e ingenti



investimenti, complessivamente circa 170mila euro, cui si aggiungono le funzioni relative al commercio, alla gestione dei mercati e all'Igiene pubblica, compreso tutto il tema del decoro urbano, strettamente legato a quello della sicurezza, e che ci permettono di garantire ai cittadini, anche qui grazie a recenti investimenti per quasi 60mila euro in nuove dotazioni, strade, piazze e piste ciclabili ordinate e pulite.

Un diritto che va garantito a tutti, in attesa di poter tornare a vivere pienamente, finalmente senza timori e restrizioni, il nostro paese.

Auguro a tutti voi, anche a nome dei colleghi della Giunta e di tutta l'amministrazione comunale, una Pasqua piena di gioia e speranza.

Il sindaco
Lisa Luppi



Un controllo stradale della Polizia Locale

CAVEZZO informa
Periodico trimestrale
dell'Amministrazione comunale di
Cavezzo - N° 1 - Marzo 2021

Autorizzazione del Tribunale
di Modena - n. 7 del 13 marzo

2015 Tiratura: 3.000 copie

Distribuzione gratuita

Direttore responsabile:

Guido Tiziano Ganzerli

Proprietario: Comune di Cavezzo,

piazza Martiri della Libertà, 11

41032 Cavezzo

Stampa: Sogari Artigrafiche Srl,

via dei Mestieri, 165

San Felice s/P MO

Foto in copertina

di Andrea Cuoghi Costantini

Foto pag. 9 di Gianni Graco

Foto pag. 12

di Eleonora Tomasini

e Nunzio Oddolini

Le notizie del Comune di Cavezzo

le trovate sul sito Internet

www.comune.cavezzo.mo.it,

dove è anche possibile

iscriversi alla newsletter,

sulla pagina Facebook e

sui canali YouTube e Telegram.

Per segnalazioni: scrivere a

urp@comune.cavezzo.mo.it

o chiamare lo 0535 49850

Molte buone pratiche per tutti, e singoli comportamenti disdicevoli e sanzionabili.

In un anno davvero difficile, nel nostro paese molti sono gli esempi di buone pratiche, di servizi ai cittadini che si sono adeguati, di un sistema che ha retto nonostante la stanchezza che ci pervade, anche ora, con la speranza data dalle prime vaccinazioni. Ottimo esempio sono stati i Servizi culturali come la "Biblio", che ha garantito consegna e ritiro anche a domicilio nonostante i periodi di chiusura: 191 giorni di apertura, oltre 7.000 prestiti, una media giornaliera di 32 utenti per prestiti e 10 utenti per altri servizi. Ottima la partecipazione alle iniziative in remoto, come gli appuntamenti con esperti, in collaborazione con il

Il punto del primo trimestre

Sarà perché in emergenza l'unica possibilità di respirare una boccata d'aria è fare una passeggiata, che sia in campagna, sulle ciclabili o sull'argine, mai come ora ci si rende conto di quanti siano a Cavezzo e frazioni i "furbetti del cestino", ovvero coloro che snobbano la presenza dei cestini portarifiuti per lasciare tutto per terra. Il parco di via della Libertà ne è l'esempio più eclatante: bottiglie di birra abbandonate sulle panchine e cartoni di pizza gettati sul prato. Inutile sottolineare che con soli tre passi si arriva al più vicino cestino. Senza parlare dei sacchetti di immondizia lasciati nei portarifiuti della ciclabile di via I Maggio o, ancor peggio, gettati sull'argine del Secchia, dove pare che l'ultimo sport,

SICUREZZA, AMBIENTE, STRADE, AZIENDE IN CIMA ALLE PRIORITÀ

Ambiente, sicurezza, aziende, associazionismo, strade sono i temi principali su cui si è focalizzata l'attenzione dell'intensa attività consigliare del nostro gruppo.

Tra i tanti testi abbiamo presentato una nuova interpellanza al sindaco sull'escalation dell'abbandono di rifiuti a Cavezzo chiedendo l'impiego di foto trappole. La risposta del vicesindaco che ha minimizzato il fenomeno scaricando la responsabilità sulla partenza del porta a porta a Mirandola e S. Possidonio ci ha visto in disaccordo. Riteniamo che questa tendenza abbia radici più lontane e che sia condizionata dal sistema

Comune di Concordia, su temi di attualità. Il progetto per la prima infanzia "Nati per leggere", mai interrotto. Alle difficoltà di gestione delle attività sportive organizzate, aree verdi, parchi, giardini e le piste ciclabili sono state un'utilissima alternativa, e si sono evidenziate come risorse urbanistiche molto importanti. Strutture che sono state e sono fruibili, quasi sempre in modo adeguato, grazie a investimenti e sforzo economico per cura e manutenzione. E come sempre il Volontariato, oltre agli specifici scopi di ciascuna organizzazione, è stato presente: alla "Biblio", con trasporti e triage al Centro vaccinale di Mirandola, nella attività di gestione del mercato, riscontrando per lo più attenzione e scrupolo nei comportamenti dei cittadini.

per fortuna non ancora proposto per le olimpiadi, sia il "lancio del sacchetto nel fiume". I più maldestri e meno allenati, non riuscendo nel tiro lungo, lanciano i sacchetti sugli alberi, come fossero addobbi natalizi. Effetto raccolta porta a porta oppure mancanza di adeguati controlli? E parliamo di numeri: 750.000 E. è il maggior costo della gestione dell'Unione dei Comuni a cui dovranno far fronte i singoli comuni per il 2021. L'Ente era nato per offrire ai comuni i servizi necessari ad un costo minore rispetto alla singola gestione. Da anni l'Unione è diventata un ente incapace e ingovernabile. Come certificato dal consulente stesso nominato dall'Unione ne esce un'analisi spietata dove si certifica un numero immenso di posizioni organizzative,

tariffario che, in periodo di crisi economica, incentiva l'abbandono o la combustione dei residui. Avremo ancora occasione di un fermo ma costruttivo confronto con la maggioranza. A dicembre abbiamo inoltre richiesto un cambio di fornitura delle mascherine chirurgiche consegnate agli alunni delle scuole, oggetto di una inchiesta delle "lene" che ne aveva messo in discussione la qualità; il problema è stato prontamente risolto. Sul tema delle aziende abbiamo chiesto l'impegno dell'amministrazione a chiedere i dati alle associazioni di categoria sul numero di attività a rischio chiusura, una previsione sulle perdite di fatturato, valutando aiuti alle imprese sotto forma di riduzione di imposte e tasse comunali. Nel consiglio comunale di fine

Purtroppo negli ultimi tempi sta aumentando un grave fenomeno di degrado ed inciviltà: l'abbandono dei rifiuti, non più solo nelle campagne, ma anche in centro. Un comportamento grave e negligente di singoli (pochi), peraltro sanzionabile. Oltre a incrementare i servizi già in essere (costosi) quali: raccolte straordinarie di AIMAG e cestini nelle strade, saranno disposti ulteriori sistemi di sorveglianza, accompagnati da una campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema. Come la difficile situazione della pandemia ha dimostrato, solo le buone pratiche, la collaborazione e la coesione di tutta la cittadinanza sono vincenti.

Ivo Paradisi
Facciamo Squadra



ovvero tanti capi, tanti costi con un caos gestionale che lo rende scarsamente efficiente. Ma era davvero necessaria la nomina di un consulente esterno, lautamente pagato, per stabilire l'inadeguatezza di una gestione, lautamente pagata, che aveva proprio il compito di scoprire le falle del sistema? Dirigenti, Sindaci, Amministratori, Segretari generali hanno dimostrato di non essere stati all'altezza del compito ed oggi i cittadini si apprestano a pagarne l'amaro boccone. Seppure non condividiamo il metodo dell'uscita di Mirandola, non ci sentiamo di biasimare chi si allontana dall'Unione per garantire gli interessi del singolo comune.

Stefano Venturini
Crescere Cavezzo



febbraio è stata approvata la nostra mozione "adotta una telecamera" che punta ad inserire le telecamere dei privati in un circuito chiuso a disposizione delle forze dell'ordine per incrementare la capacità di monitorare capillarmente il territorio visti i numerosi recenti furti. In seguito a una nostra interrogazione è stato finalmente ripristinato lo streaming dei consigli comunali.

I dettagli li trovate sul nostro blog:
www.cavezzoviva.blogspot.com

Enrico Malverti
Cavezzo Viva



Rifacimento Cavo Canalino: riapre piazza Matteotti

È in corso in questi giorni in piazza Matteotti la chiusura definitiva del primo tratto (foto a destra) del cantiere per il rifacimento del Cavo Canalino, e il conseguente inizio del secondo tratto, che interesserà la zona di piazza Don Zucchi. Il procedere dei lavori, ad opera del Consorzio della Bonifica Burana, consentirà non solo la graduale riapertura al traffico della stessa piazza Matteotti, con la fine delle modifiche alla viabilità delle ultime settimane, ma anche, come da programma, il ritorno nelle posizioni tradizionali dei quattro banchi presenti durante il mercato della domenica e temporaneamente spostati in via Cavour. Scongiurata



definitivamente l'ipotesi di modifica dell'illuminazione pubblica, e dunque di riduzione del numero di parcheggi, dal momento che i lampioni di piazza Matteotti, smontati per il cantiere, verranno rimontati nella stessa posizione e non più vicini a via Cavour. I nuovi lavori, in una zona già preclusa al traffico veicolare, porteranno al restringimento di uno dei cantieri della ricostruzione post sisma. Prevedibili, come già accaduto durante i lavori del primo tratto, alcuni inevitabili disagi per i residenti e le attività commerciali nelle immediate vicinanze, specie durante alcune operazioni che comportano scavi e la rottura dell'attuale pavimentazione. Il tutto per consentire la sostituzione del manufatto in muratura (foto a sinistra), con una struttura completamente nuova, composta da scatolari in cemento armato. Un'operazione che, per quanto complessa e impattante, è comunque indispensabile in nome di prevenzione e sicurezza, alla luce dei danni che il Cavo Canalino, che dall'800 scola le acque del centro abitato di Cavezzo, ha riportato in seguito ai terremoti del 2012.



Ricostruzione post sisma: i MUDE in cifre

Aggiornamento dati ricostruzione edilizia privata post-sisma 2012

Istanze mude depositate n.481

Istanze mude concluse (fine lavori e chiusura della contabilità) n.295

Istanze mude archiviate n.16

Istanze mude rigettate n.29

Ordinanze di assegnazione contributi n.492 (di cui 45 archiviate-rigettate)

Ridetermine* n.247 più istruttorie in corso

*Nuove ordinanze con cui si aumenta o diminuisce l'importo del contributo assegnato inizialmente, per motivi vari: varianti in corso d'opera, cambio di regime fiscale dei liberi professionisti, etc...

Importo contributo richiesto € 200.709.419,00

Importo contributo assegnato € 160.281.606,00

Importo contributo già erogato € 100.934.419,00

Al 15/02/2021:

Cantieri mude lavorazioni in corso n.141

L'88,5% dei cantieri in corso sono relativi ad interventi complessi - E pesanti (E1-2-3)

Iscrizione ai servizi scolastici comunali a.s.2021/2022

Tempo di iscrizioni ai Servizi Scolastici per Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Cavezzo, che quest'anno vanno presentate esclusivamente con modalità online (i link a cui collegarsi si trovano nella pagina dedicata del sito Internet del Comune - vedi immagine in basso). Considerata l'emergenza da COVID-19, per l'organizzazione delle Scuole e dei servizi scolastici occorrerà fare riferimento, oltre alla normativa vigente, anche ad ogni ulteriore atto normativo o provvedimento che potrà essere emanato dalle autorità competenti. Una volta raccolte le iscrizioni ai servizi scolastici a domanda individuale, gli stessi verranno organizzati nel rispetto delle norme in vigore. Per l'effettiva organizzazione dei vari servizi nell'anno scolastico 2021/2022 ci si riserva quindi di inviare future comunicazioni dettagliate alle famiglie.

AMMISSIONE AI SERVIZI
Le domande di iscrizione vanno presentate entro il 29 maggio 2021.
Le domande di iscrizione non in possesso dei requisiti d'accesso si intendono NON accolte anche se presentate entro i termini; in tal caso la famiglia riceverà apposita comunicazione. Dal 30 maggio 2021 tutte le domande presentate saranno considerate "fuori termine".



Le domande di prolungamento orario e di trasporto scolastico presentate fuori termine (dopo il 29 maggio) saranno collocate in lista d'attesa e potranno essere accolte solo in caso di posti ancora disponibili, previa comunicazione dell'Ufficio Scuola, con l'indicazione della data di inizio frequenza.

Le domande di ristorazione scolastica presentate fuori termine (dopo il 29 giugno) si intendono comunque accolte, se in possesso dei requisiti, senza necessità di ulteriori comunicazioni.

I Servizi scolastici comunali sono: pre e post scuola per le scuole dell'infanzia e primaria;

ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia e primaria (solo per nuove iscrizioni); trasporto scolastico per le scuole primarie e secondarie di 1° grado (solo per nuove iscrizioni); piedibus per le scuole primarie;

Per i servizi di RISTORAZIONE SCOLASTICA E TRASPORTO SCOLASTICO si informa che chi si è già iscritto gli anni precedenti e frequenta ancora lo stesso ordine scolastico (scuola dell'infanzia o scuola primaria) NON DEVE RISCRIVERSI, in quanto l'iscrizione è automaticamente rinnovata.

La richiesta al servizio dovrà essere rinnovata

solo nell'anno di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria o solo in caso di primo accesso al servizio stesso.

In ogni caso tutti gli anni le famiglie dovranno inviare all'Ufficio Scuola per e-mail le certificazioni relative a intolleranze, allergie, malattie metaboliche e le autocertificazioni relative a diete modificate per scelte etiche o religiose della famiglia.

Tutte le informazioni su forma giuridica della domanda, ritiri e rinunce, intestazione dei bollettini di pagamento, rette e agevolazioni, attestazioni di pagamento, si trovano sul sito del Comune.



Per ogni altra eventuale informazione, contattare l'Ufficio Scuola:

- per e-mail a ufficio.scuola@comune.cavezzo.mo.it

- presso l'Ufficio solo su appuntamento (telefonando al numero 0535/49809)

- telefonando al numero 0535/49809.

La scuola "a distanza": le lezioni di didattica integrata



L'OR n.25, uscita in data 3 marzo 2021, dichiarava la chiusura delle scuole primarie e secondarie e fin dal giorno successivo la scuola si è attivata con la didattica digitale integrata composta da lezioni sincrone e asincrone.

Il numero di ore delle lezioni sincrone sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria è conforme alle linee guida

per la didattica digitale integrata inviate dal Ministero dell'Istruzione nell'agosto del 2020 e che prevede almeno 10 ore per le classi 1° della scuola primaria e 15 per le altre.

Il monte orario è stato deliberato in Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nel mese di settembre. Grazie a fondi ministeriali e a donazioni

private è stato possibile dotare di dispositivi per la didattica le famiglie degli alunni che ne hanno fatto richiesta.

Il Comune ha collaborato in stretto raccordo con la scuola per permettere di attuare quanto previsto dalla normativa in questa circostanza, a tutela dell'interesse di tutti gli alunni e delle loro famiglie.

Emergenza Covid: il punto dell'Ausl di Modena

L'emergenza Covid continua a mettere sotto stress la rete sanitaria provinciale: nonostante il calo dei nuovi contagi degli ultimi giorni, restano alti i numeri dei ricoveri ospedalieri, sia nei reparti per acuti sia in terapia intensiva. Occorre dunque continuare a rispettare con attenzione le norme contenute nei vari DPCM e in particolare non dimenticare mai di igienizzare le mani, indossare correttamente la

mascherina, rispettare il distanziamento, anche in quei contesti familiari e amicali in cui magari pensiamo di poter essere "tranquilli". Sono proprio questi, infatti, i luoghi dove siamo portati ad abbassare la guardia e in cui si possono sviluppare dei piccoli focolai che possono poi avere conseguenze gravi per le persone più fragili.

Proprio per il maggior rischio cui sono sottopo-

ste le persone anziane, la campagna vaccinale, iniziata a fine dicembre per i professionisti della sanità, è proseguita con la vaccinazione di ospiti e operatori delle Case Residenza Anziani e delle persone con più di 80 anni seguite dall'Assistenza domiciliare AUSL. Ora vogliamo rivolgerci a tutte le altre persone con più di 75 anni, perché vogliamo assolutamente ridurre il numero di anziani ricoverati nei nostri ospedali e il numero di decessi. Il covid ci ha già portato via troppe persone: ora che abbiamo uno strumento potente, il vaccino, dobbiamo utilizzarlo per difenderci e difendere chi ci sta a cuore.

"In merito ad AstraZeneca (dopo la sospensione poi revocata, ndr), ma con riferimento a tutti i vaccini approvati dagli enti preposti - dichiara Silvana Borsari, Direttrice Sanita-

ria Ausl Modena e responsabile provinciale della campagna vaccinale -, vogliamo assicurare i cittadini sulla totale correttezza dei controlli effettuati dall'Ente europeo per i medicinali (EMA) e dall'Aifa e invitarli ad affidarsi a fonti autorevoli e verificate di informazione.

In particolare in questo momento di grande pressione della pandemia sul nostro territorio, è fondamentale comprendere che la vaccinazione è uno strumento indispensabile ed efficace per contrastarla".

Sul sito Ausl l'elenco delle categorie candidate al vaccino.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Vaccinazioni: tutte le info utili

Al momento della prenotazione, al cittadino vengono comunicati la sede, la data e l'orario di appuntamento della prima dose e tutte le indicazioni sulla modulistica da compilare. È importante indicare, in fase di prenotazione, un numero di cellulare valido, che sarà utilizzato per tutte le comunicazioni relative a percorso di vaccinazione. All'appuntamento occorre presentare il modulo di consenso informato e la scheda anamnestica (cioè la scheda che riporta le condizioni di salute e i farmaci assunti) forniti in fase di prenotazione, un documento di identità in corso di validità, la tessera sanitaria (codice fiscale). È molto importante presentarsi al punto vaccinale con i moduli già del tutto compilati - in caso di persone anziane può essere d'aiuto un familiare o il Medico di medicina

generale - e con i documenti pronti per essere consegnati all'operatore.

L'Azienda USL di Modena comunicherà successivamente, se non già fornito, l'appuntamento per la 2° dose. I documenti saranno gli stessi, compreso il modulo di consenso informato e la scheda anamnestica da compilare nuovamente. Il cittadino riceverà le informazioni per scaricarli dal sito Ausl dove comunque è sempre possibile recuperarli, nell'apposita sezione. Un'ultima attenzione riguarda l'abbigliamento, che deve essere comodo per scoprire velocemente e facilmente la spalla.

Vaccini Distretto Mirandola

Al 26 marzo risultano somministrate oltre 12mila dosi di vaccino anti-Covid a residenti del Distretto di Mirandola, di cui circa 4.300 hanno completato il ciclo con la seconda dose.



Casa della Salute: il Comune chiede all'Ausl un percorso condiviso



La Casa della Salute di via Dante Alighieri, mai come in questo anno di emergenza sanitaria ha dimostrato la sua validità in quanto luogo idoneo a favorire il confronto continuo e la collaborazione tra i medici, aspetti che poi si traducono indubbiamente anche in maggiori garanzie e servizi per i pazienti. Nell'ottica di supportare il sistema sanitario anche locale, che una volta terminata questa emergenza, rivestirà per ovvi motivi un ruolo ancora più centrale,

l'amministrazione comunale, con una lettera indirizzata all'Ausl di Modena e firmata dal sindaco Lisa Luppi e dall'assessore Mattia Zapparoli, si è messa a disposizione per individuare congiuntamente "un percorso concreto, che in tempi brevi possa portare al completamento della Casa della Salute presente a Cavezzo, il cui primo stralcio è già stato realizzato da Ausl nel 2015, all'interno un fabbricato messo a disposizione dall'Amministrazione.

Successivamente si erano programmati due interventi: uno di completamento della parte di fabbricato ad uso sanitario da parte di Ausl e un altro per la rifunzionalizzazione della parte che resta di competenza comunale. Come proposto al Dott. Angelo Vezzosi (Direttore del Distretto di Mirandola - ndr), l'amministrazione propone di sviluppare un unico intervento previa stipula di una convenzione che regoli i rapporti giuridici ed economici tra le parti e realizzato attraverso un unico progetto funzionale condiviso, con un'unica direzione lavori, in cui il Comune metterebbe a disposizione il Rup, mentre Ausl potrebbe compensare il costo dei lavori a favore del Comune per la sola parte spettante e tenersi una sorveglianza sul cantiere per la propria porzione di fabbricato. La possibilità di avere un

unico progetto avrebbe il vantaggio di garantire il raggiungimento di un comune obiettivo qualificante e ottenere una struttura di elevata qualità per i prossimi anni, da mettere a disposizione dei cittadini per potenziare i servizi offerti dai medici di base, rispondere alle esigenze legate alla gestione della pandemia e arricchire il contesto stesso con altre risposte concrete e strettamente legate al mondo sanitario e sociale".



Nuovi medici alla Casa della Salute

Nel corso dell'ultimo anno la medicina di base di Cavezzo ha visto numerosi cambiamenti, che si sono tradotti anche in parte in un ricambio generazionale dei medici in servizio sul territorio.

A settembre 2020, dopo decenni di onorato servizio, sono andate in pensione, e l'amministrazione comunale coglie l'occasione per ringraziarle ancora una volta a nome di tutta Cavezzo, sia la dottoressa Amelia Paltrinieri che la dottoressa Giovanna Carucci, raggiunte dall'inizio di marzo 2021 dalla dottoressa Fabrizia Bulgarelli. L'onere di raccogliere un così importante testimone di tre professioniste che per tanti anni hanno rappresentato un fondamentale punto di riferimento per i cavezzesi è ricaduto sulle dottoresse Letizia Modonesi e Gaia Borghi e sul dottor Francesco Tommasini, cui va il benvenuto da parte di tutta la comunità.

La dott.ssa Modonesi dall'1 marzo ha assunto a titolo definitivo il posto della dottoressa Paltrinieri. La dott.ssa Borghi

dall'1 settembre ha assunto l'incarico della dott.ssa Carucci. Il dott. Tommasini, dopo aver sostituito per sei mesi la dott.ssa Paltrinieri in attesa che il suo posto fosse assegnato a titolo definitivo, ora sta sostituendo la dott.ssa Bulgarelli, il cui ambulatorio è stato spostato all'interno della Casa della Salute.

È evidente come tanti cambiamenti, inseriti oltretutto nel contesto di un momento storico pieno di incertezze, abbiano potuto contribuire in qualche occasione a creare difficoltà, dovute al fatto che non solo ogni medico di base ha un numero di pazienti che va dai 1200 ai 1500, ma che dall'inizio della pandemia le occasioni di rivolgersi anche solo per una rassicurazione o un chiarimento al proprio medico di base sono cresciute in modo esponenziale, e improvvisamente anche il ragazzo con dei banali sintomi da raffreddamento si trova nella stessa urgenza di contattare il medico che può avere l'anziano con il diabete scompensato o l'ipertensione non controllata.



L'ANFFAS arriva nella Bassa modenese

Ci sono anche due cavezzesi, i coniugi Silvio Sarzi Braga e Maria Teresa Vaccari, rispettivamente in qualità di segretario e tesoriere, nel direttivo del nuovo Gruppo Promotore ANFFAS Mirandola, costituitosi nei giorni scorsi con la firma dello statuto e che opererà nei nove Comuni dell'Area Nord e a Carpi. ANFFAS, Associazione Nazionale delle famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, arriva dunque anche nella Bassa modenese, grazie a un gruppo di circa sessanta famiglie, che ha nominato, oltre a Silvio Sarzi Braga e Maria Teresa Vaccari, la presidente Marzia Manderioli, il vicepresidente Fabrizio Malvasi, e la consigliera Giancarla Bevini. I protagonisti della nuova realtà sono stati affiancati in questi mesi di preparazione dall'ANFFAS di Cento, dove l'associazione gesti-

sce il centro "Coccinella Gialla". L'impegno è quello di assistere in particolare le famiglie con figli disabili prossimi al termine del proprio percorso scolastico da ogni punto di vista, compresi quelli burocratici e quelli riguardanti il grande e complesso tema del "dopo di noi". Il Gruppo Promotore ANFFAS Mirandola desidera ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile l'inizio di questa avventura, dalla dottoressa Luana Reggiani dell'Unità Operativa Area Fragili dell'Ausl di Modena distretto di Mirandola, alla presidente dell'ANFFAS Cento Giordana Govoni e a tutto il suo staff, a partire dal direttore Michele Bronzino insieme a Diego Buriani, Sara Zago e Benedetta, persone che tuttora svolgono il ruolo di tutor nei confronti della nuova realtà della Bassa modenese. Un ringraziamento che si estende ad ANFFAS

nazionale e regionale, all'amministrazione comunale di Mirandola, ai notai Marco Malafronte e Federica Baccari, per lo straordinario lavoro offerto per la parte relativa alla costituzione dell'associazione, e a tutte quelle realtà che già oggi sostengono il proget-

to: Lions Club Mirandola, Associazione ASD Fossa, A.C.R. Reggiani Albertino spa, A.G.E srl, Carrozeria Imperiale Mirandola, Fresenius HemoCARE Italia Srl. Info su attività, progetti e donazioni: comitato.anffas.mirandola@gmail.com

Al nido si gioca con la sabbia grazie al volontariato

Una bellissima sabbiera è stata montata nei giorni scorsi nell'area esterna del Nido d'Infanzia comunale "Il Castello", grazie ad una raccolta fondi promossa e coordinata da Maurizio Cavazza, Ivo Paradisi e il Dott. Giovanni Razzaboni, esponenti del mondo del volontariato e dell'associazionismo. Oltre alla nuova struttura in legno (4x2 metri) in dotazione al nido, sono stati acquistati per un importo complessivo di

quasi 3.000 euro, grazie alla generosità di privati e imprese, giochi per esterno donati alla Scuola dell'Infanzia San Vincenzo De Paoli, per consentire tante attività ludiche e motorie all'aperto.



SPORTIVI TENIAMO DURO

Come avvenuto in altri contesti, anche nel mondo dello sport negli ultimi 12 mesi non sono state fatte le dovute ed approfondite considerazioni che potessero permettere una differente gestione del mondo dello sport locale. Purtroppo le decisioni prese non hanno considerato tutte le variabili in gioco: per esempio non sono state considerate differenze tra comuni e realtà più piccole rispetto a centri cittadini ben più popolati e con situazioni d'emergenza ben differenti. Ci si è concentrati sul livello di attività sportiva, ma non oltre. Lo sport è stato visto unicamente come potenziale momento di contagio, e non come aiuto e sostegno psico-fisico. Il danno che tutti gli sportivi hanno subito è inquantificabile. Il ritorno alla situazione pre pandemica non è così scontato ed immediato. Le relative

conseguenze le scopriremo solamente avanti nel tempo. Tutti ne abbiamo subito le conseguenze, dagli atleti più grandi ai più piccoli, ed ovviamente le singole realtà che stanno facendo enormi sacrifici per resistere. Se negli ultimi mesi avessimo potuto tutti quanti ritagliarci qualche ora in più di attività fisica, ovviamente rispettando tutte le norme variate continuamente, oggi probabilmente avremmo una situazione psico-fisica migliore ed ancora qualche riserva di energia e di fiducia in più. Se è vero che a livello nazionale ed agonistico l'attività in modo anomalo è continuata a tratti, a livello locale ciò non è stato possibile. Queste realtà, non potendo contare su determinate partnership, sono costrette o a reinventarsi la loro sostenibilità o a chiudere. Fortunatamente a Cavezzo ci

sono esempi virtuosi di gestioni sportive che vengono messe in campo, ma non è scontato che in tutto il paese sia altrettanto. In paese le associazioni sportive che hanno potuto/voluto tenersi attive calcolano un abbandono medio degli atleti tra un 10% ed un 30%, calcolano un danno economico importante e solo parzialmente bilanciato, ad oggi, da ristori o da nuove sponsorizzazioni ricercate. Solo verso fine 2021 si potranno stilare bilanci economici e di adesione definitivi, e, salvo riprese ad oggi immaginabili per il secondo semestre dell'anno, le associazioni saranno fortemente sofferenti. L'amministrazione è stata e rimane vicina a tutto il mondo dello sport, come si dimostra anche dai vari interventi di investimento e/o di arricchimento del patrimonio sportivo in tutto il territorio comunale,

molti dei quali già programmati. La speranza è che il contesto sportivo locale sia sostenuto anche economicamente durante l'anno corrente dalle autorità centrali e regionali in modo strutturato e ben più ampio di quanto visto sinora.

Il mondo dello sport locale sta già reagendo in modo ottimale, ma è solamente grazie allo spirito dei protagonisti in campo e dei Cavezzesi, oltre che di un modello sportivo presente in paese che rappresenta una vera eccellenza.

Si spera che la bella stagione prossima, il miglioramento generale della situazione pandemica, e la recente nomina di Valentina Vezzali come nuova sottosegretaria allo sport, possano far ripartire tutto il mondo dello sport, ingiustamente tenuto in coda negli ultimi mesi.

Mattia Zapparoli Ass. allo Sport

Abbandono rifiuti: una questione di civiltà



A Cavezzo, nelle vie di campagna ma non solo, continuano gli episodi di abbandono dei rifiuti. Un problema di maleducazione e inciviltà, in merito al quale il vicesindaco e assessore all'Ambiente Fabrizio Trevisi, in risposta

ai gruppi consiliari di minoranza, ha ricordato le azioni intraprese dal Comune di Cavezzo per contrastare un fenomeno odioso. Intanto un dialogo costante con Aimag, che ha portato a un miglioramento dei recuperi, che ad

oggi avvengono entro tre giorni dalla segnalazione, quindi alla consegna ai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di un bidone da 240 litri destinato ai rifiuti raccolti durante il monitoraggio argini, che separati dagli altri non vanno a costituire un costo per la comunità. Trevisi ha poi ricordato che per alcuni maleducati che abbandonano i rifiuti, ci sono anche tanti cittadini, che l'amministrazione comunale desidera ringraziare pubblicamente, che si organizzano in gruppi per pulire in autonomia fossi e aree verdi, mentre il Comune provvede a quelle pubbliche. A questo proposito, il Comune ha chiesto e ottenuto da Aimag, pur confermando gli obblighi dei frontisti, che il progetto di pulizia di numerosi fossi sul territorio comunale fosse confermato anche per il 2021.

Una pulizia straordinaria per raccogliere i rifiuti abbandonati lungo le strade e in campagna che si è svolta nei giorni scorsi. Al lavoro tre squadre - in punti diversi del territorio gestito da Aimag - che entro la fine di aprile avranno completato le operazioni di pulizia. La prima squadra ha completato la pulizia del territorio di Concordia sulla Secchia, e a seguire Novi di Modena e una parte di Carpi; una seconda squadra è partita a Mirandola, per poi passare a San Felice sul Panaro, Camposanto, Cavezzo, Medolla, San Prospero e San Possidonio; la terza squadra ha infine lavorato su Carpi per poi passare a Soliera. Si ricorda che l'abbandono di rifiuti è un gesto maleducato ed incivile, crea danni all'ambiente, deturpa il paesaggio e costringe la comunità a pagare costi aggiuntivi per la pulizia.

Cos'è il PAESC, uno strumento europeo per l'ambiente

Il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) è il documento con il quale gli enti locali pianificano le proprie azioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia: ridurre le emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030, aumentare l'efficienza energetica e il ricorso a fonti rinnovabili, preparare il territorio alle mutazioni del clima. Per questo motivo il PAESC presenta sia azioni di mitigazione delle emissioni di CO₂, che di adattamento ai cambiamenti climatici.

A Cavezzo è stato votato in Consiglio Comunale il rinnovo della sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, insieme ai Comuni di San Possidonio, Mirandola, Medolla, San Felice sul Panaro, Concordia sulla Secchia, Camposanto e San Prospero, cioè di tutti i

Comuni aderenti all'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con lo scopo di coinvolgere la comunità locale ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città la CO₂ del 40% entro il 2030 e accrescere la propria resilienza, attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio e informazione ed educazione. Questo consentirà all'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord di presentare domanda di partecipazione all'apposito bando regionale.

Dal novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia Sostenibile per l'Europa (SEE) con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell'energia; la campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimo-



lare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali.

Inoltre, l'attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell'Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto; gli obiettivi specifici della campagna "Energia Soste-

nibile per l'Europa" sono: aumentare la sensibilizzazione di responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europei; diffondere le pratiche migliori; assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica; stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile.

La Biblioteca guarda alla prossima estate

Dal 4 maggio 2020, dopo il primo lockdown, La Biblio ha ripreso, con le dovute e necessarie precauzioni, la propria attività. I risultati sono stati tanti, anche perché è emerso ancora di più il ruolo che questo servizio ricopre all'interno della nostra comunità.

L'attività di prestito, sostenuta dal nuovo servizio a domicilio che dallo scorso maggio non si è mai interrotto, non è mai venuta meno, adattandosi alle diverse indicazioni anticonv. Oltre alle attività del progetto "Nati per Leggere" e alle iniziative per le scuole, si sta lavorando anche per un pubblico di giovani ed adulti.

Già lo scorso 10 marzo è andata in onda la prima delle otto puntate che vede coinvolto il Sistema Bibliotecario dell'Area Nord nella produzione del teatro TiPi "Il Maestro e Margherita" (vedi foto): la diretta video è stata



trasmessa direttamente dalla Biblio e ha contato oltre 70 partecipanti, per la maggior parte proveniente dai comuni della nostra Unione: un numero che ci conferma la qualità dello spettacolo e la voglia di partecipare delle nostre comunità.

Nei prossimi mesi la Biblio ha in programma l'attivazione di alcune attività che, nel rispetto delle limitazioni anti contagio, ci

si augura possano essere realizzate all'aperto e in presenza. Si partirà a fine primavera con un gruppo di lettura per i ragazzi delle medie (oltre a quello per i più grandi che continuerà la propria attività anche nel periodo estivo). Nel mese di giugno si riprenderanno le attività nati per la Musica e Nati per Leggere all'aperto nei parchi e giardini di Cavezzo e frazioni. A luglio sarà

la volta di alcuni appuntamenti serali all'insegna di un'altra "specialità" della Biblio di Cavezzo: la musica.

E quindi al via la rassegna di ascolto guidato cancellata ad ottobre 2020, e che sarà dedicata all'opera lirica (musica e libretti) e una serata tanguera in occasione del centenario della nascita del grande Maestro argentino Astor Piazzolla.

Nati per leggere: un grazie alle volontarie



Il programma Nati per Leggere intende diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli fin dal pancia. Il canto e la lettura ad alta voce favoriscono lo sviluppo affettivo, cognitivo e linguistico del bambino: creano l'abitudine all'ascolto, aumentano i tempi di attenzione e rafforzano il legame affettivo, contribuendo a costruire una complicità

benefica tra genitore che legge e figlio che ascolta. Tante sono le iniziative che ogni anno le biblioteche del Sistema Bibliotecario di Area Nord Modenese realizzano per proporre efficacemente Nati per Leggere, avvalendosi della collaborazione di operatori, pediatri, professionisti sanitari e di educatori. La biblioteca di Cavezzo vanta orgogliosamente una lunghissima tradizione, iniziata in primis dalla dottoressa Nadia Lugli che, credendo fermamente nel progetto, ha iniziato a motivare le prime volontarie cavezzesi. In tanti anni quel primo gruppo di lettori volontari è cresciuto, si è aggiornato e formato, senza mai smettere di partecipare, mettersi in gioco, imparare e soprattutto leggere. Dal marzo 2020 l'appuntamento con le letture del sabato in Biblio è stato sospeso, ma le nostre

volontarie non si sono certo tirate indietro. Hanno registrato video, letto nei parchi, letto in diretta on-line dalla Biblio e, nel pieno della zona rossa, anche da casa propria. Un

grazie davvero di cuore a Camilla, Federica, Franca, Francesca, Gemma, Karen, Lara, Maura, Olivia, Raffaella e Tamara per il loro prezioso e impagabile aiuto.



Mobilityamoci: il futuro sarà dei ciclisti e dei pedoni

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità "La Raganella" dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha candidato la Scuola Secondaria di 1° di Cavezzo al progetto regionale "Mobilityamoci" volto a



individuare proposte di miglioramento del traffico davanti alle scuole. Sono quattro i territori regionali che partecipano al progetto: Cesena, Ferrara, Polo Adriatico e la nostra piccola Cavezzo.

Due sono gli obiettivi da raggiungere: individuare strategie per ridurre l'inquinamento atmosferico rilasciato nei pressi delle scuole e aumentare la sicurezza di tutti coloro che vi transitano negli

orari di maggior traffico.

Il progetto sarà coordinato dal CEAS "La Raganella" e dall'urbanista Andrea Panzavolta di Formattiva di Modena, che attraverso metodologie di progettazione partecipata darà a più soggetti la possibilità di esprimere proposte per rendere più sostenibile la viabilità legata agli spostamenti casa- scuola.

Tanti saranno protagonisti di questo progetto: gli alunni e le loro famiglie, i

docenti e il personale ATA, l'amministrazione comunale con gli assessorati scuola e ambiente, la polizia municipale, l'ufficio tecnico, gli autisti scuolabus e altri.

I primi incontri con alcuni dei soggetti interessati si sono già svolti mentre altri sono in fase di definizione. Avranno un ruolo determinante gli studenti di tutta la scuola media che saranno chiamati a partecipare all'evento regionale "Siamo nati per camminare", iniziativa storica nata dai genitori Antismog di Milano e adottata da diversi anni dalla Regione Emilia Romagna.

Ma in cosa consiste l'iniziativa "Siamo nati per camminare"? Per due settimane, in data da individuare,

gli studenti saranno invitati a raggiungere la scuola possibilmente in bicicletta, a piedi oppure con lo scuolabus (per chi è già iscritto). Chi abita molto lontano, potrà raggiungere la scuola in bicicletta oppure in alternativa arrivare in auto fino al parcheggio di Villa Giardino per poi proseguire a piedi in totale sicurezza percorrendo via della Libertà (tempo di percorrenza circa 15 minuti). E le auto? Ogni tanto lasciamole a casa ... farà bene a noi e all'ambiente.

Invitiamo tutti a riflettere su questa domanda: "Fino ad oggi le città sono state degli automobilisti: e se in futuro fossero dei ciclisti e dei pedoni?"

Per informazioni o proposte contattare il CEAS "La Raganella":

e-mail cea.laraganella@unioneareanord.mo.it

Il ricordo delle vittime della mafia



Domenica 21 marzo, in occasione della XXVI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, l'amministrazione comunale ha voluto riproporre sulle proprie pagine social il video realizzato dai giovani scout del gruppo Agesci Cavezzo1, con le immagini del percorso iniziato con la route del 2017 dal clan Orione Cavezzo1 in Sicilia, che portò i partecipanti a visitare luoghi simbolo della storia italiana come Capaci e Cinisi e a incontrare in prima persona alcuni testimoni della lotta alla criminalità organizzata. Un impegno e una volontà di approfondire i temi della legalità nato

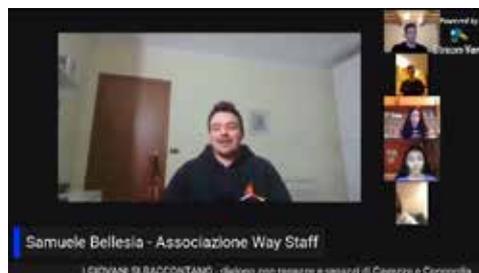
direttamente dalla volontà degli scout, e che l'anno seguente, in collaborazione con l'amministrazione comunale, portò a intitolare a Cavezzo cinque luoghi pubblici a vittime di mafie come Giuseppe Impastato, Don Pino Puglisi, Giovanni Domè, Giuseppe Tizian, Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e gli agenti delle loro scorte. In occasione dell'intitolazione ufficiale alla presenza delle autorità cittadine, degli scout e di tanti cavezzesi, arrivarono a portare il loro saluto e la loro testimonianza Giovanni Tizian, Mara Fonti, Ferdinando Domè, Francesco Mongiovi e Filippo Barbaccia.

"I giovani si raccontano"

Una serata dove a parlare di uno dei temi "caldi" della pandemia sono stati, una volta tanto, i diretti interessati. Sei adolescenti (Matteo Grigoli, Jacopo Pellacani, Alice Morselli, Federica Riccò, Francesca Bertarello e Gaia Tolomelli), frequentanti le classi quarte e quinte dell'Istituto Superiore (G. Galilei) di Mirandola, hanno infatti partecipato in qualità di ospiti nell'incontro online, intitolato "I giovani si raccontano", in diretta sulle pagine Facebook dei Comuni di Cavezzo e Concordia sulla Secchia, nell'ultimo degli appuntamenti organizzati in collaborazioni con le due amministrazioni comunali e dedicati ai tanti risvolti dell'emergenza Covid19. Un momento

di confronto, introdotto dai sindaci Lisa Luppi e Luca Prandini, durante il quale i ragazzi hanno parlato delle loro preoccupazioni, idee e speranze alla luce di quanto vissuto in questi mesi tra didattica a distanza, lockdown e regioni di colori vari.

All'incontro, che come tutti i precedenti è visionabile sul canale YouTube del Comune di Cavezzo, hanno partecipato anche i rappresentanti dell'associazione Way Staff di Concordia, normalmente impegnata nell'organizzazione di eventi e feste per i giovani della Bassa modenese.



Almeno due avvistamenti e una foto (immagine a destra) nelle campagne di Disvetro di quello che con tutta probabilità poteva essere un lupo adulto, e subito nei mesi scorsi si è accesa la discussione, soprattutto sui social, tra gli entusiasti per l'avvistamento di un animale allo stesso tempo schivo e affascinante, e i preoccupati dei possibili danni che la presenza di un predatore, tornato dopo molto tempo negli habitat della Pianura Padana (ormai è confermato da numerosi avvistamenti), possa costituire un pericolo per gli altri animali, soprattutto domestici o d'allevamento, così come per l'uomo e le sue attività. Per fare



corretta informazione sul lupo, troppo spesso vittima di tanta disinformazione, e in generale sulla fauna selvatica delle nostre campagne (a Disvetro recentemente sono stati osservati degli esemplari di ibis sacro), il Comune di Cavezzo ha organizzato in collaborazione con il Comune di Concordia sulla Secchia un incontro online, in diretta sulle rispettive pagine Facebook, che si terrà in una data ad aprile in via di definizione. A partecipare, oltre ai sindaci dei due Comuni, il dottor Antonio Gelati, medico veterinario, naturalista, direttore del Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano sul Panaro; il cavezzese Stefano Gasperi, presidente dell'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) Modena Bassa Pianura ed Eleonora Tomasini, ecologa conservazionista della natura, da sempre appassionata di



fauna selvatica e tutela degli ecosistemi, che poco dopo l'avvistamento nelle campagne cavezzesi, è riuscita a piazzare una fototrappola che ha immortalato un lupo a Finale Emilia (foto a sinistra), vicino al fiume Panaro. Un'occasione per saperne di più, grazie ad addetti ai lavori qualificati, sulla fauna selvatica, sui

corretti comportamenti, sulla gestione delle problematiche legate alla convivenza tra animali selvatici e uomo, sulla prevenzione e sulla tutela degli habitat e della biodiversità, per sgombrare il campo da qualsiasi tipo di bufale o leggende metropolitane, purtroppo così frequenti quando si parla di "lupi e altri animali".

Ufficio Postale: la richiesta a Poste Italiane

MOTTA sulla SECCHIA



L'ufficio postale di Motta

Sono stati mesi complicati per l'ufficio postale di Motta, che attualmente vede un solo giorno di apertura alla settimana, dopo un lungo periodo durante il quale i giorni settimanali di apertura erano passati a tre. Una decisione, di esclusiva

competenza della Direzione di Poste Italiane, presa per sopperire alla chiusura temporanea, poi durata mesi, dell'ufficio in centro. Qui, lo scorso 8 agosto, una banda di malviventi aveva tentato di far esplodere lo sportello automatico, danneggiando pesantemente non solo il dispositivo, ma anche la struttura che ospita l'ufficio in via Papazzoni. Al termine dei lavori, che hanno interessato non solo la parte interessata dall'esplosione, ma anche l'interno dei locali, oggetto di un intervento migliorativo, la decisione di riportare le aperture a Motta a una sola volta a settimana. Comprensibili i malumori da parte di residenti, ma non solo, visto anche che l'ufficio della vicina Cortile, frazione di Carpi, al momento è invece organizzato per offrire tre aperture settimanali. Il sindaco Lisa Luppi, che ha

avuto nei mesi di chiusura dell'ufficio in centro un dialogo costante con la Direzione di Poste Italiane, per poter aggiornare i cittadini sullo stato dei lavori, ha ribadito l'impegno dell'amministrazione comunale per richiedere a Poste Italiane il ripristino delle tre aperture settimanali a Motta. Quello delle poste nelle frazioni è infatti considerato un servizio essenziale, che merita di essere valorizzato indipendentemente dalla tenden-

za, già riscontrata in altre realtà, di ridurre il numero di uffici o di giorni di apertura, da garantire anche e soprattutto a quella parte di cittadini che non ha accesso, per motivi vari, ai servizi digitali. Per lo stesso motivo, il sindaco ha chiesto ai colleghi dell'Area Nord di affrontare come territorio il tema degli uffici postali, anche alla luce di esigenze e criticità delle diverse realtà, soprattutto di quelle più piccole.



L'ufficio postale di Via Papazzoni